



Delibera della Giunta Regionale n. 309 del 28/06/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO INTERREGIONALE DI RISORSE IDRICHE. RATIFICA PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE PUGLIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) Che la politica comunitaria in materia di acque è fondata sulle Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal D.Lgs 152/06 e dal D.Lgs.30/09, e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, nonché l'utilizzazione accorta e razionale della risorsa idrica e delle risorse naturali ad essa correlate;
- b) Che il D.Lgs. 152/2006 prevede la possibilità, in caso di situazioni che comportino deficit idrico, di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche travalicando i limiti territoriali dei singoli bacini idrografici, effettuando trasferimenti di risorse idriche anche tra diverse regioni;
- c) Che gli artt. 144 e 145 del D.Lgs 152/06 prevedono, tra l'altro, che l'utilizzo delle acque superficiali e sotterranee avvenga in un'ottica di solidarietà, salvaguardando e tutelando le aspettative ed i diritti delle future generazioni, secondo criteri di razionalità degli utilizzi stessi ed equilibrio del bilancio idrico;
- d) Che l'art. 88 del D. Lgs 112/1998 riserva allo Stato le funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo sui compiti di rilievo nazionale, ed in particolare i compiti relativi ai criteri ed indirizzi per la programmazione dei trasferimenti di acqua per il consumo umano laddove il fabbisogno comporti il trasferimento di acqua tra regioni diverse;
- e) Che l'art. 158 del D.Lgs. 152/2006 prevede che, al fine di pianificare l'utilizzo delle risorse idriche, laddove il fabbisogno comporti o possa comportare il trasferimento di acqua tra regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei distretti idrografici, le Autorità di bacino, sentite le regioni interessate, possano promuovere appositi accordi di programma tra le regioni medesime;
- f) Che al fine di pervenire all'Accordo di Programma Unico le regioni ricadenti nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, hanno sottoscritto un Documento Comune d'Intenti, finalizzato all'attuazione di una strategia comune volta alla razionalizzazione dell'uso di un bene tanto limitato e prezioso come l'acqua e alla regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali.

CONSIDERATO

- a) Che tra la Regione Campania e la Regione Puglia avviene un trasferimento di risorsa idrica attraverso due schemi acquedottistici: Schema Sele-Calore, con prelievi ad uso potabile presso le sorgenti di Caposele e di Cassano Irpino; Schema Ofanto, con derivazione ad uso irriguo dall'invaso di Conza della Campania sul fiume Ofanto e dall'invaso S. Pietro sul fiume Osento, i quali interessano il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale ed in particolare la provincia di Avellino in Campania e la provincia di Foggia in Puglia;
- b) Che i trasferimenti di risorse idriche tra la Regione Campania e la Regione Puglia avvengono in base ad atti concessori o in base ad autorizzazioni provvisorie nelle more della conclusione del procedimento di rilascio delle relative concessioni di derivazioni, come previsto dal R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- c) Che con Decreto Ministeriale 14 Luglio 1969 per l'attuazione del piano regolatore generale degli acquedotti nella Regione Puglia le risorse idriche relative alla sorgente di Caposele, alla sorgente di Cassano Irpino e all'invaso di Conza della Campania sono vincolate ai sensi e per gli effetti della legge 4 Febbraio 1963, n.129 e del Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1960, n.1090;
- d) Che la Regione Puglia ha ribadito, con nota n. A00 SP/71/060711 1473, la necessità di giungere ad un accordo unico a scala di distretto per la regolamentazione dei trasferimenti idrici interregionali;

e) Che il protocollo d' intesa tra le Regioni Campania e la Regione Puglia costituisce un atto propedeutico al più generale Accordo di Programma Unico relativo ai trasferimenti idrici interregionali nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale.

PRESO ATTO

a) Che con nota prot. n. 306322 del 20.4.2012 è stato acquisito il parere favorevole del Settore Consulenza Legale e Documentazione sul Protocollo d' Intesa;

b) Che con nota prot. n. 5967 del 18.4.2012 è stato acquisito il parere favorevole del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale sul Protocollo in argomento.

RITENUTO

a) Che occorre regolamentare l'insieme dei trasferimenti idrici tra la Regione Campania e la Regione Puglia, contemperando esigenze di tutela ambientale e di solidarietà sociale;

b) Di dover ratificare il Protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Regione Puglia, sottoscritto il 10 maggio 2012 in Roma presso la sede della Regione Puglia, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente delibera.

VISTO

a) Le Direttive Comunitarie e Nazionali;

b) Il Protocollo di Intesa sottoscritto tra la Regione Campania e la Regione Puglia;

c) La nota del Settore Consulenza Legale e Documentazione;

d) La nota del Capo di Gabinetto Presidente della Giunta Regionale.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di ratificare il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Regione Puglia, sottoscritto il 10 maggio 2012 in Roma presso la sede della Regione Puglia, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente delibera.
2. di trasmettere il Protocollo d'Intesa all' AGC 05 per gli adempimenti di competenza.
3. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.